

IN ARRIVO UNA CONVENZIONE TRA COMUNE, CONSORZIO LEDRA E UNIVERSITÀ PER SFRUTTARE LE CASCATELLE

Centrali da 20 Kw sulle rogge



U

Nella foto:
la cascata
di Largo
delle
Grazie.

IN TEMPO SERVIVA a muovere le macine dei mulini o un battiferro. Tra poco, invece, l'acqua delle rogge di Udine potrebbe venire utilizzata per creare energia idroelettrica, posizionando delle centraline in alcuni dei piccoli salti d'acqua presenti proprio in centro città, ad esempio in Largo delle Grazie o in viale Volontari della Libertà.

Il Comune di Udine, infatti, intende sottoscrivere una convenzione con l'Università di Udine e il Consorzio di bonifica Ledra-Tagliamento per arrivare alla redazione di uno studio di fattibilità per la costruzione di un paio di centraline idroelettriche.

«Assieme al Consorzio – spiega Piero Pinamonti, direttore del Dipartimento di Energetica e macchine dell'Università di Udine – abbiamo fatto uno studio per valutare i salti d'acqua presenti nelle rogge di Udine e di Palma. Dal '700 fino ai primi del Novecento, infatti, l'energia idraulica veniva utilizzata per muovere mulini e battiferro. Oggi che l'energia comincia a scarseggiare, è divenuto interes-

sante sfruttare di nuovo questi salti d'acqua, anche perché ci sono incentivi pubblici».

Il censimento ha portato all'individuazione di una decina di queste piccole cascate presenti nelle due rogge udinesi, «di cui 2 o 3 più interessanti», aggiunge Pinamonti. Si tratta, appunto, di quelle di viale Volontari della Libertà, largo delle Grazie e via Castelfidardo. Di qui l'idea di una convenzione tra Comune, proprietario delle opere di canalizzazione, Consorzio, gestore delle rogge, e Università, per la collaborazione scientifica.

«La firma della convenzione – prosegue Pinamonti – porterà alla redazione di un progetto di fattibilità per un paio di centraline. Qualora ci sia la disponibilità del Comune a finanziare l'opera, si procederà con il progetto esecutivo».

La potenza delle centraline – aggiunge Pinamonti – può andare dai 10 ai 20 kilowatt, che può venire così scalata da quella utilizzata dal Comune per fini pubblici.

S.D.